

**RAPPORTO 2015**  
**SUI BISOGNI FORMATIVI DEGLI**  
**OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI,**  
**SOCIOSANITARI ED EDUCATIVI DEL**  
**FRIULI VENEZIA GIULIA**

ART.1, COMMA 2 LEGGE REGIONALE 16 APRILE 1997, N.13

Novembre 2015

## Rilevazione del fabbisogno formativo degli operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi: analisi statistica dei questionari raccolti nel 2014

### IL QUESTIONARIO

Durante il 2014 l'IRSSeS ha organizzato dei corsi di formazione e aggiornamento mirati ad approfondire alcune tematiche in ambito assistenziale, socio-educativo e socio-sanitario. Come negli anni scorsi è stata data la possibilità ai partecipanti di compilare un questionario per la valutazione delle loro esigenze in ambito formativo in relazione a interessi specifici e ad approfondimenti professionali.

Il questionario viene somministrato in forma anonima. Nel corso dell'anno solare le persone compilano una sola volta il questionario. Per cui nel caso una persona partecipi nel corso di un anno a più iniziative formative, essa risponde a un solo questionario.

Come riporta la tab. 1, sono stati raccolti 408 questionari su 499 persone frequentanti i corsi. La percentuale di rispondenti è quindi dell'82%.

Codice	Denominazione	Questionari	%
0114	Programmazione e partecipazione: il ruolo del Servizio sociale nei Piani di Zona	77	18,9
0214	La resilienza degli operatori	86	21,1
0614	Lavorare in équipe - il gruppo come strumento	12	2,9
0714	L'aggressività contro gli operatori - II edizione	11	2,7
0814	Peer education: una risorsa per la comunità	18	4,4
0914	I servizi sociali: normativa e deontologia	13	3,2
1014	Genitorialità e percorsi adottivi: quale sostegno alle famiglie?	14	3,4
1114	Abitare sociale e lavoro sociale: quali prospettive?	14	3,4
1214	Devianza minorile e comunità locale: quali percorsi a sostegno degli adolescenti?	13	3,2
1314	Advocacy e Servizio sociale	8	2,0
1414	Servizi sociali e politiche sociali: quale reciprocità?	13	3,2
1514	La violenza assistita: quali interventi nei confronti dei minori?	15	3,7
1614	L'aggressività contro gli operatori: cosa è cambiato nei servizi?	10	2,5
2014	Differenza e riconoscimento: il ruolo del Servizio sociale	104	25,5
<b>Totale</b>		<b>408</b>	

**Tabella 1 - Questionari raccolti nei corsi organizzati dall'IRSSeS nel 2014**

Tutti i corsi sono stati accreditati dall'ordine regionale degli assistenti sociali per cui tra i partecipanti si può notare una prevalenza del profilo professionale dell'assistente sociale; è, quindi, opportuno ipotizzare la presenza di un *selection bias* ovvero di una certa selezione che condiziona le risposte.

Il questionario è suddiviso in due parti. Nella prima sezione si indagano gli interessi soggettivi del bisogno

formativo, in relazione agli aspetti e alle tematiche emergenti, cercando di far risaltare le necessità di aggiornamento anche rispetto al proprio ambito di intervento. I quesiti sono i seguenti:

1. Quanto sente rilevanti le esigenze formative nell'ambito del Suo lavoro?
2. Qual è attualmente la tematica emergente che è chiamato/a ad affrontare nel Suo lavoro?
3. Verso quale utenza è rivolto prevalentemente il Suo intervento professionale?
4. Esprima il Suo livello di interesse ad acquisire maggiori conoscenze sulle seguenti utenze, in relazione alle sue esigenze attuali e alle prospettive professionali future. (vd. elenco)
5. Esprima il Suo livello di interesse a migliorare le seguenti competenze specifiche trasversali. (vd. elenco)
6. Quanto sente l'esigenza di confrontare le Sue esperienze con altri operatori?
7. Quali tra i seguenti temi specifici suscitano maggiormente il Suo interesse?
8. L'ostacolo principale alla partecipazione a corsi ed iniziative di formazione e aggiornamento. (vd. elenco)

Nella seconda parte i partecipanti possono descrivere alcuni dati più generali di natura socio- demografica e lavorativa ovvero: il genere e l'età, il titolo di studio conseguito e nel caso di laureati, il tipo di laurea, l'ente e il relativo servizio di impegno professionale, la qualifica professionale, l'anzianità di servizio nell'attuale posizione ed infine l'ambito provinciale della sede lavorativa.

## CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI

I dati di seguito presentati riguardano le caratteristiche socio-demografiche e professionali di chi ha compilato il questionario nella sua seconda parte.

Andando ad osservare il genere (tab 2), emerge la predominanza di partecipanti donne. Questo dato è equivalente al *trend* degli anni passati.

	Frequenza	% rispondenti 2014 (dati 2013)
<b>Maschi</b>	22	6,8 (6,8)
<b>Femmine</b>	300	<b>93,3 (93,3)</b>
<b>Totale rispondenti</b>	<b>322</b>	<b>100</b>
<b>Non rispondenti</b>	86	
<b>Totale</b>	<b>408</b>	

**Tabella 2 - Genere dei partecipanti (Percentuale rispondenti 78,9%)**

La distribuzione delle fasce di età, rispetto all'anno precedente, registra un incremento nella fascia sino a 29 anni, compensata da un decremento in quella successiva sino 39 anni. Le fasce decennali successive risultano sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con un lieve incremento di quella dai 50 ai 59 anni. Da notare l'ulteriore assottigliarsi delle presenze over 60.

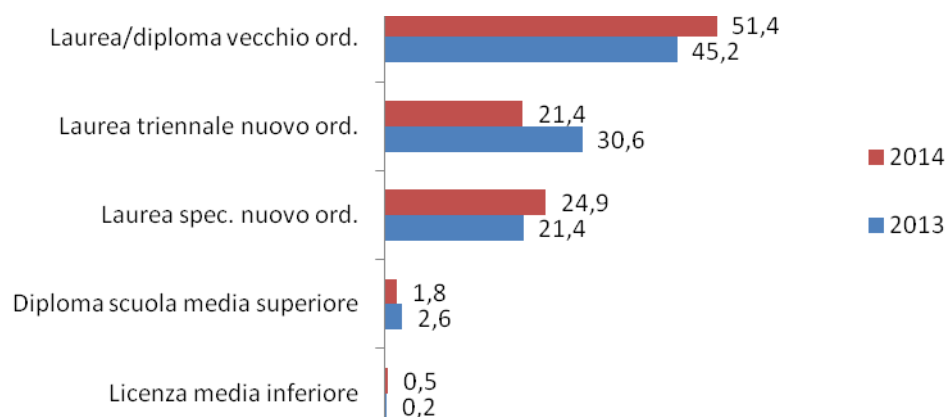
	Frequenza	% rispondenti 2014 (dati 2013)
<b>fino a 29</b>	39	12,3 (10,6)
<b>30-39</b>	114	<b>36,0 (43,8)</b>
<b>40-49</b>	86	27,1 (27,0)
<b>50-59</b>	56	17,5 (15,5)
<b>oltre 60</b>	1	0,3 (3,1)
<b>Totale rispondenti</b>	<b>316</b>	<b>100</b>
<b>Non rispondenti</b>	92	
<b>Totale</b>	<b>408</b>	

**Tabella 3 - Fasce d'età dei partecipanti (Percentuali rispondenti 77,5%)**

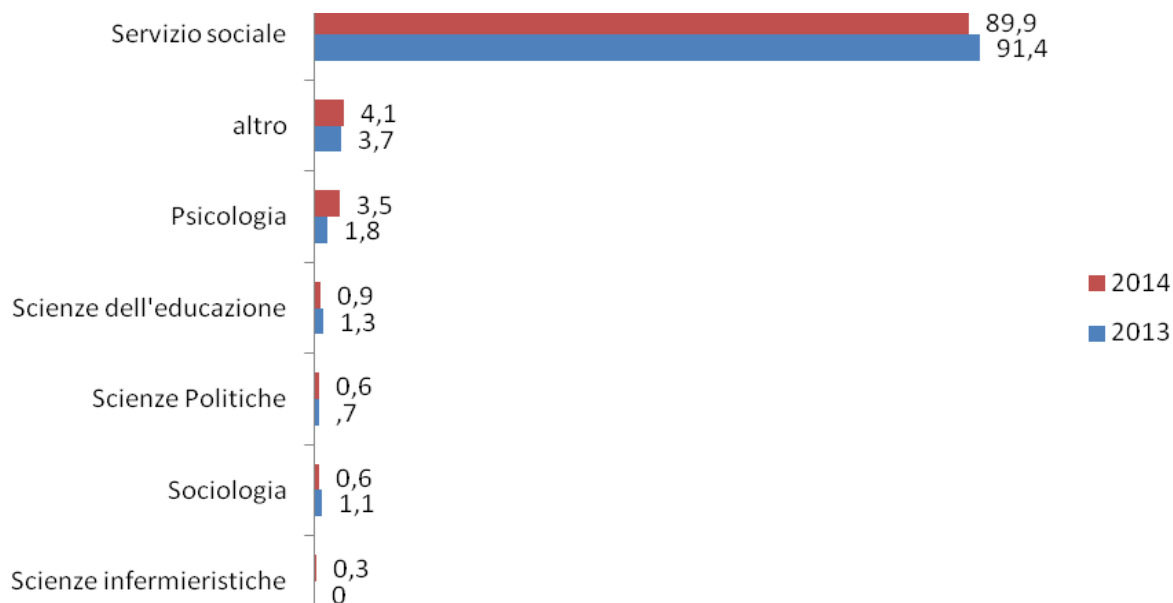
Rispetto all'anno precedente (2013), le tipologie dei titoli di studio (grafico 1) in possesso dei partecipanti confermano il trend di un aumento delle lauree specialistiche, in controtendenza e in aumento la partecipazione di persone con laurea del vecchio ordinamento e in flessione quella di laureati con percorsi triennali.

L'oscillazione di questi dati da un anno all'altro fa pensare ad una certa alternanza annuale dei professionisti del sociale impegnati nei percorsi di aggiornamento, probabilmente legata anche all'interesse per le tematiche formative proposte.

Dal grafico 1 e dal grafico 2 si deduce che, nonostante la tendenza sopra riferita, la maggior parte dei partecipanti continua ad essere individuata tra coloro che hanno frequentato il corso di laurea in Servizio sociale con il vecchio ordinamento e, in proporzioni minori, con quello nuovo. Scarsamente rappresentati altre tipologie di studi e di percorsi accademici anche rispetto al passato.

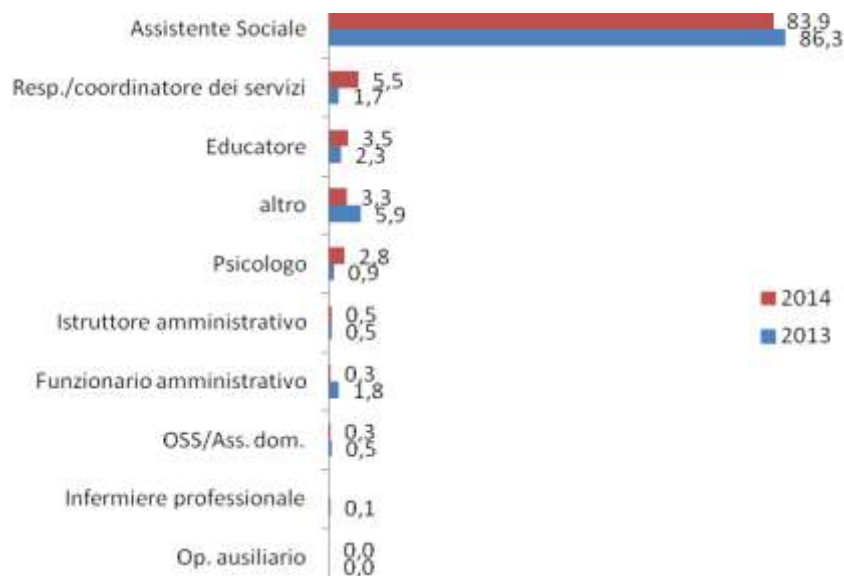


**Grafico 1 - Titolo di studio dei partecipanti (Percentuale rispondenti 96,3%)**

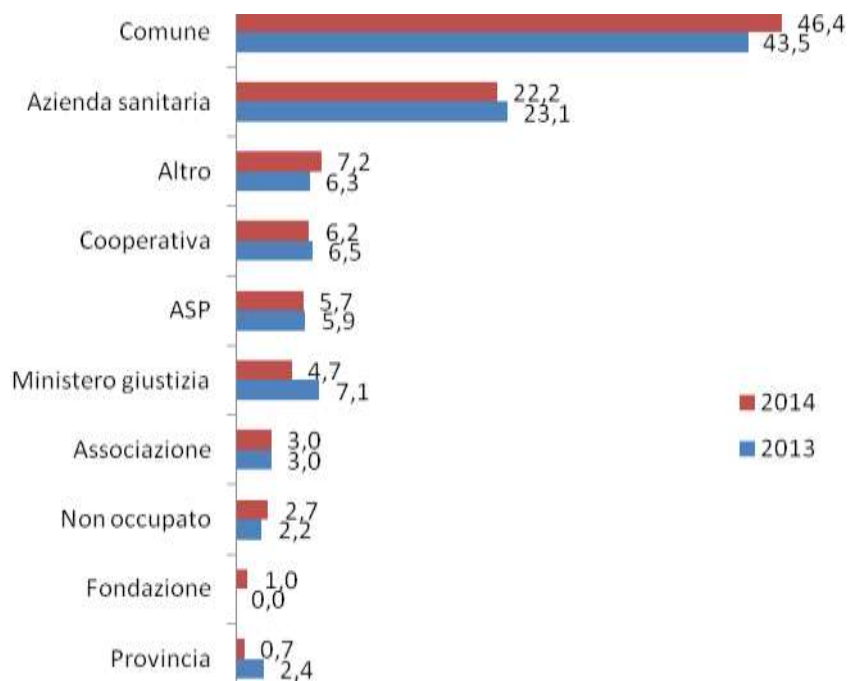


**Grafico 2 - Tipologie delle lauree dei partecipanti (Percentuale rispondenti 77,7%)**

A conferma del dato precedente si evidenzia, tra i partecipanti ai corsi, la quasi totalità del profilo professionale di assistente sociale. In aumento la partecipazione di responsabili e coordinatori. Sono significativamente poco rappresentati altri profili professionali e si nota una presenza di nuove categorie classificate in "altro" (studenti/ricercatori/amministratori).



**Grafico 3 - Qualifiche professionali di chi ha effettuato il questionario (Percentuale rispondenti 97,5%)**

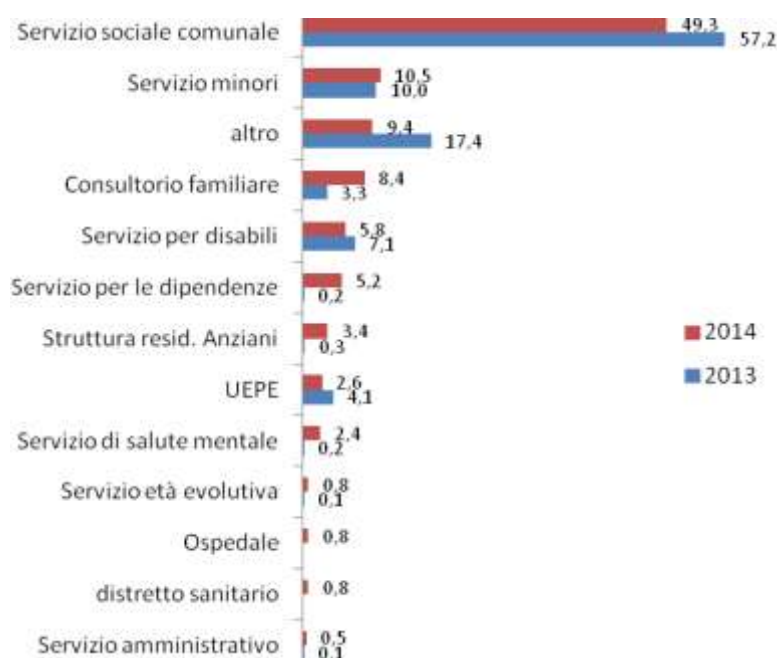


**Grafico 4 - Ente di appartenenza degli operatori (Percentuale rispondenti 98,3%)**

Gli interpellati sono in prevalenza occupati nei servizi sociali comunali, che sono incrementati nel 2014 rispetto alle altre categorie.

Dopo gli operatori dei servizi sociali comunali risulta rilevante la percentuale di coloro che lavorano nei servizi per

minori e nei consultori familiari. Significativamente in crescita anche la percentuale di coloro che sono occupati nei servizi per le dipendenze (+ 5% rispetto al 2013).



**Grafico 5 - Sede lavorativa dei partecipanti (Percentuale rispondenti 93,4%)**

Dal momento che le iniziative con maggior numero di aderenti sono state svolte ad Udine e Pordenone (in collaborazione con l'Ordine regionale degli assistenti sociali), si nota che, complessivamente, i partecipanti appartengono principalmente a queste due province, anche se rispetto al 2013 si constata una maggior presenza di triestini e goriziani e un leggero calo percentuale dei provenienti da fuori regione.

Provincia	2013	2014
Trieste	18,20%	19,60%
Udine	<b>45,85</b>	<b>43,30%</b>
Gorizia	6,30%	10,40%
Pordenone	<b>21,70%</b>	<b>23,40%</b>
Fuori FVG	7,50%	3,30%
<b>Totale</b>	100%	100%

**Tabella 4 - Provenienza dei partecipanti (Percentuale rispondenti 96,3%)**

Per quanto riguarda invece l'anzianità di servizio, rispetto all'anno precedente, si nota una significativa diminuzione dei neoassunti, a favore di coloro che si situano in un periodo intermedio della propria vita lavorativa. Significativo anche il ritorno in formazione dei professionisti di maggior esperienza lavorativa (+ 8%), a conferma di un andamento ciclico dell'adesione alle proposte formative di aggiornamento.

<b>Anni lavorati</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Da 0 a 5</b>	39,2%	30,4%
<b>Da 6 a 10</b>	<b>22,5%</b>	<b>28,0%</b>
<b>Da 11 a 20</b>	27,1%	28,8%
<b>Oltre 21</b>	<b>11,3%</b>	<b>19,6%</b>
<b>Totale</b>	100%	100%

**Tabella 5 - Anzianità di servizio degli operatori (Percentuale rispondenti 93,6%)**



## ANALISI DELLE RISPOSTE SUL FABBISOGNO FORMATIVO

In questa parte del rapporto si presenteranno i dati della prima sezione del questionario ovvero i quesiti più specifici riferiti ai bisogni di formazione.

Dalla tabella 6 si può osservare un accentuato interesse complessivo alla formazione e all'aggiornamento professionale. Quasi il 90% dei partecipanti è motivato ad aggiornarsi costantemente, segnale questo di maturità professionale, ma anche di necessità di stare al passo con i cambiamenti in atto nella società e nei servizi.

	Frequenza	% rispondenti 2014 (dati 2013)
Per nulla (1)	0	0,0%
Poco (2)	7	1,7% (0,0 %)
Abbastanza (3)	37	9,1% (11,8%)
Molto (4)	215	<b>52,7% (50,2%)</b>
Moltissimo (5)	149	36,5% (38,0%)
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>100,0%</b>
Non risposte	0	
<b>Totale</b>	<b>408</b>	

Tabella 6 . Interesse nei confronti della formazione.

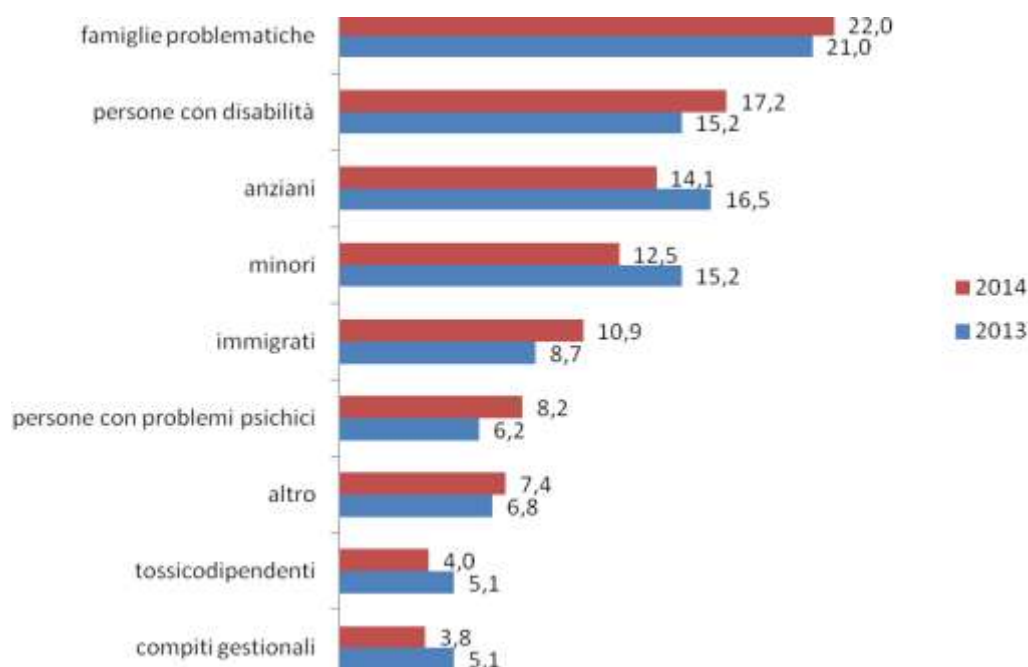
La tabella 7 riporta quali tematiche siano percepite al momento di maggior interesse; le risposte sono state date in modo aperto e sono state poi codificate secondo le categorie sopraindicate. Si evince un permanere significativo dell'interesse verso i problemi connessi all'esclusione sociale, alle famiglie problematiche ed agli aspetti organizzativo-professionali, ovvero nei confronti degli aspetti organizzativi relativi ai servizi alla persona. Rilevante anche l'aumento di interesse verso l'ambito degli anziani e significativa la ripresa di quello verso le tematiche della relazione d'aiuto e dell'immigrazione.

Scende l'attenzione verso il mondo della disabilità e quello verso l'integrazione socio sanitaria.

	2013	2014	Variazione
Esclusione sociale	30,2%	<b>29,2%</b>	-1,0%
Minori	12,7%	<b>12,9%</b>	0,2%
Famiglie Problematiche	12,7%	<b>13,3%</b>	0,6%
Aspetti socio-sanitari	11,6%	<b>2,6%</b>	-9,0%
Asp. Organizzativi	10,1%	<b>12,0%</b>	1,9%
Disabili	7,4%	<b>3,0%</b>	-4,4%
Anziani	5,3%	<b>13,3%</b>	8,0%
Dipendenze	3,2%	<b>3,0%</b>	-0,2%
Amministrazione	2,6%	<b>1,3%</b>	-1,3%
Relazione di aiuto	2,1%	<b>5,6%</b>	3,5%
Psichiatria	1,1%	<b>1,3%</b>	0,2%
Giovani	0,8%	<b>0,0%</b>	-0,8%
Immigrati	0,0%	<b>2,6%</b>	2,6%

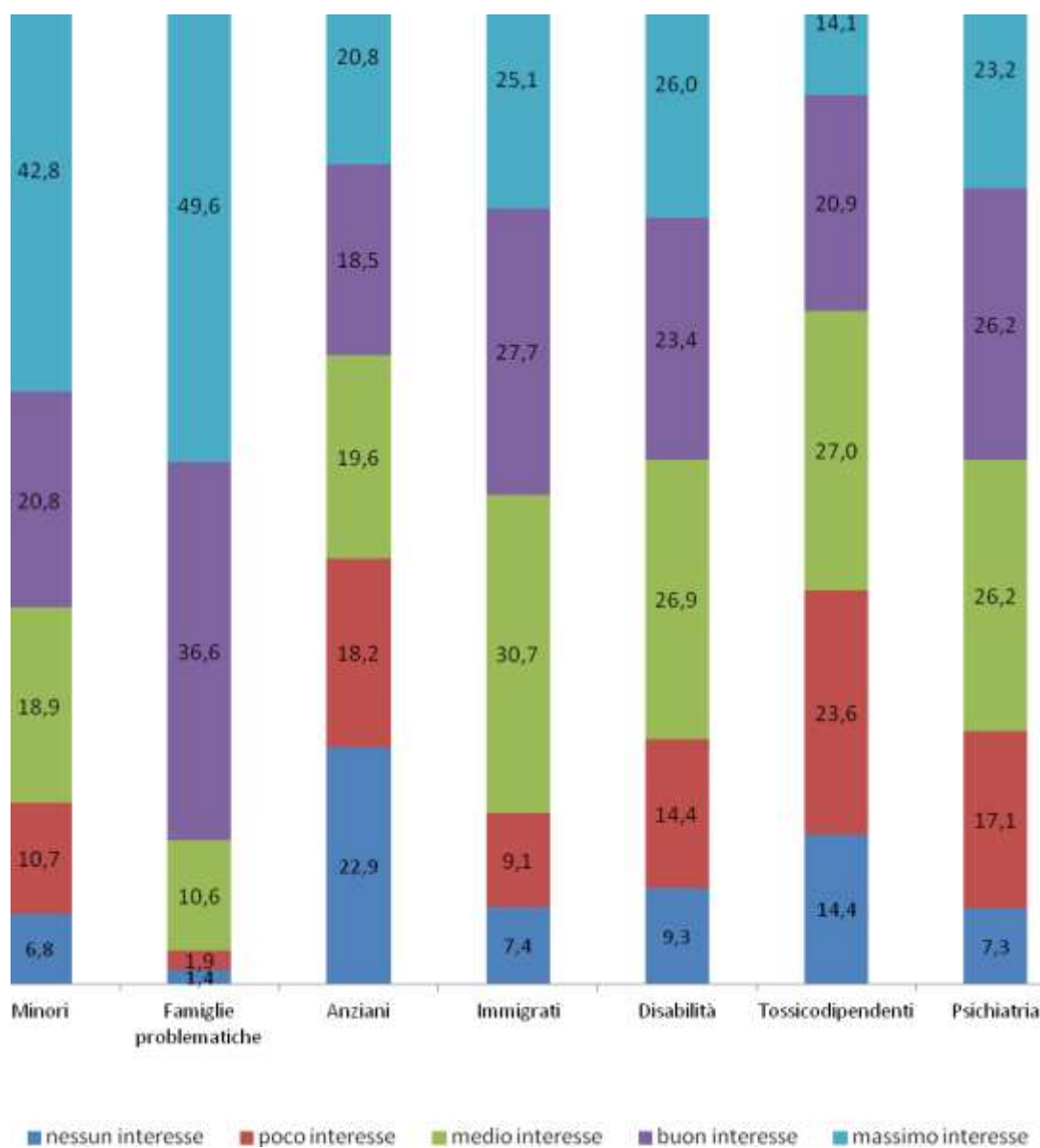
Tabella 7 . Tematiche emergenti nella propria esperienza professionale (Percentuale rispondenti 57,11%).

Sono sempre le famiglie problematiche (grafico 6), l'ambito d'intervento che impegna maggiormente i frequentanti i corsi. Seguono le persone con disabilità, in aumento rispetto al 2013. Gli anziani ed i minori risultano in calo rispetto all'anno precedente, mentre compare un aumento di chi si occupa di immigrati e di persone con problemi psichici. Diminuiscono anche le dipendenze e le persone dedicate a soli compiti gestionali, senza rapporto diretto con l'utenza. Nella categoria altro emergono soprattutto le problematiche legate al disagio, alla marginalità e devianza degli adulti.



**Grafico 6 - Utenze di intervento degli operatori (ha indicato almeno una tematica il 96,8% degli interpellati)**

Il grafico successivo illustra il grado di interesse professionale verso specifiche categorie di utenza. In linea con le tendenze già illustrate, sono le famiglie problematiche ed i minori a destare più attenzione. Di rilievo la crescita di attenzione per le tematiche dell'immigrazione, delle problematiche psichiatriche e delle persone con disabilità. Benché molti operatori lavorino principalmente con alcuni tipi specifici di utenza, come gli anziani, tale area riscuote minor interesse formativo rispetto alle altre. Evidentemente l'evoluzione delle tipologie d'intervento suscita la necessità di approfondimenti per nuovi ed altri ambiti in linea con i fabbisogni emergenti.



**Grafico 7 – Gradi di interesse (%) verso specifiche tipologie di utenza (media dei rispondenti 82%).**

Per comprendere meglio i dati, la risposta è stata richiesta su una scala graduata di livelli di interesse che riporta la sottostante ponderazione.

	Nessun interesse	Poco Interesse	Abbastanza interesse	Molto interesse	Massimo interesse
Ponderazione	1	2	3	4	5

**Tabella 8 : Ponderazione dei livelli di interesse.**

Nell’analisi delle misure di tendenza centrale (tab. 9) di questi livelli di interesse per utenza specifica, vediamo un trend assolutamente in linea con il 2013 per le famiglie problematiche e i minori, ovvero un costante interesse verso le già citate tipologie. In calo invece l’interesse verso le problematiche dell’età anziana.

Utenza	Moda		Media	
	2013	2014	2013	2014
<b>Famiglie problematiche</b>	5,0	5,0	4,4	4,3
<b>Minori</b>	5,0	5,0	3,9	3,8
<b>Problemi Psicici</b>	3,0	3,0	3,6	3,4
<b>Immigrati</b>	4,0	3,0	3,6	3,5
<b>Persone disabili</b>	4,0	3,0	3,6	3,4
<b>Anziani</b>	5,0	1,0	3,1	3,0
<b>Tossicodipendenza</b>	3,0	3,0	3,0	3,0

**Tabella 9: Misure di tendenza centrale dei punteggi d'interesse verso utenze specifiche.**

La tabella 10 illustra il grado di interesse dei soli assistenti sociali verso delle utenze specifiche. I dati sono in linea con il 2013, si registra un aumento significativo di interesse verso le problematiche dei minori e un lieve calo per quelle legate alla disabilità.

	Minori	Famiglie problematiche	Anziani	Immigrati	Disabilità	Tossicodipendenti	Psichiatria
2014	3,8	4,3	3,0	3,6	3,4	2,9	3,4
2013	3,1	4,4	3,0	3,6	3,7	3,1	3,6

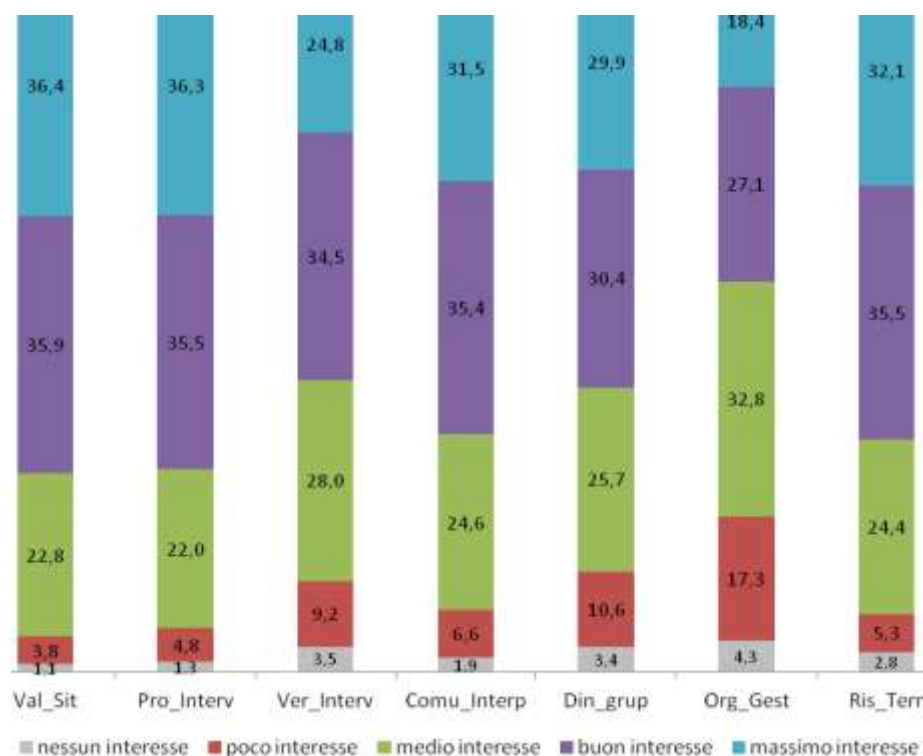
**Tabella 10 - Valori medi dell'interesse verso utenze specifiche degli assistenti sociali interpellati.**

La domanda prevedeva anche la possibilità di indicare liberamente altri tipi di utenza. Il 9,1% dei rispondenti ha compilato il campo libero corrispondente e la problematica che emerge da tali risposte è riferita al disagio del mondo adulto, dai problemi economici e occupazionali a forme diverse di devianza.

Rispetto alle competenze trasversali ovvero quelle meno legate alla specificità del proprio ambito, le persone hanno potuto rispondere al quesito numero cinque, segnando sulla medesima scala graduata riportata in tab. 8, i livelli i di interesse verso le seguenti tematiche:

- La valutazione delle situazioni (problema individuale/sociale)..... **Val\_Sit**
- La progettazione e programmazione degli interventi ..... **Pro\_Interv**
- La verifica degli interventi e il controllo qualità ..... **Ver\_Interv**
- La comunicazione interpersonale ..... **Comu\_Interp**
- Le dinamiche e la gestione dei gruppi..... **Din\_Grup**
- L'organizzazione e gestione dei servizi..... **Org\_Gest**
- La gestione del rapporto con le risorse territoriali ..... **Ris\_Terr**

Il grafico 8 mostra come le tematiche di maggiore interesse siano la valutazione delle situazioni e la progettazione degli interventi, seguite dalla gestione del rapporto con le risorse territoriali. Gli aspetti organizzativi e gestionali sono invece tra le competenze trasversali meno avvertite, probabilmente a causa della tipologia dell'utenza dei corsi, molto caratterizzata da figure professionali orientate all'operatività diretta con l'utenza.



**Grafico 8 – Gradi (%) dei livelli d'interesse per alcune competenze specifiche (percentuale media di risposte 90,4%)**

Competenza	Moda		Media	
	2013	2014	2013	2014
Val_Sit	5	5	4,1	4,0
Pro_Interv	4	5	4,0	4,0
Ver_Interv	3	4	3,7	3,7
Comu_Interp	4	4	3,9	3,9
Din_Grup	5	4	3,8	3,7
Org_Gest	4	3	3,6	3,4
Ris_Terr	4	4	4,1	3,9

**Tabella 11 – Misure di tendenza centrale dell'interesse verso alcune competenze specifiche**

Dalla tabella 11, si può osservare un trend molto simile a quello del 2013 a convalida degli orientamenti di interesse per quanto attiene alle competenze trasversali. Si conferma l'interesse non elevato rispetto alle tematiche organizzative e gestionali.

ENTE DI LAVORO	Val_Sit	Pro_Interv	Ver_Interv	Comu_Interp	Din_grup	Org_Gest	Ris_Terr
Comune	4,0 (4,0)	4,0 (3,8)	3,6 (3,5)	3,9 (3,9)	3,6 (3,5)	3,3 (3,5)	3,9 (4,0)
Azienda Sanitaria	4,0 (4,0)	3,8 (4,0)	3,6 (3,8)	3,7 (3,8)	3,8 (4,1)	3,3 (3,6)	3,7 (4,9)
Ministero	4,0 (4,0)	3,9 (3,6)	3,7 (3,7)	3,8 (4,3)	3,8 (3,7)	3,1 (3,6)	4,0 (4,2)

**Tabella 12 – Media dei punteggi d’interesse per ente di appartenenza 2014 (dati 2013)**

Osservando la tabella 12 che compara i gradi di interesse per le tematiche indicate a seconda del servizio di appartenenza possiamo osservare che:

- I dipendenti comunali sono interessati alle già citate “valutazione delle situazioni” e “Progettazione degli interventi,
- Lo stesso vale per i dipendenti delle aziende sanitarie, che però sentono maggiormente il bisogno di approfondire le tematiche relative alla gestione/relazione nei gruppi.
- Molto interessato alla progettazione degli interventi, in modo maggiormente significativo rispetto al 2013, chi lavora all’interno del ministero della giustizia.

	2013	2014	2013	2014
(nessun interesse)	0	0,3	0,4	1,0
(poco interesse)	1,6	1,0	1,6	1,8
(abb. interesse)	9,2	9,3	15,1	17,1
(molto interesse)	27,5	33,8	39,7	36,7
(max interesse)	61,8	55,7	43,3	43,5

**Tabella 13 – Percentuali delle risposte relative al confronto con i colleghi (risposte 97,5%)**

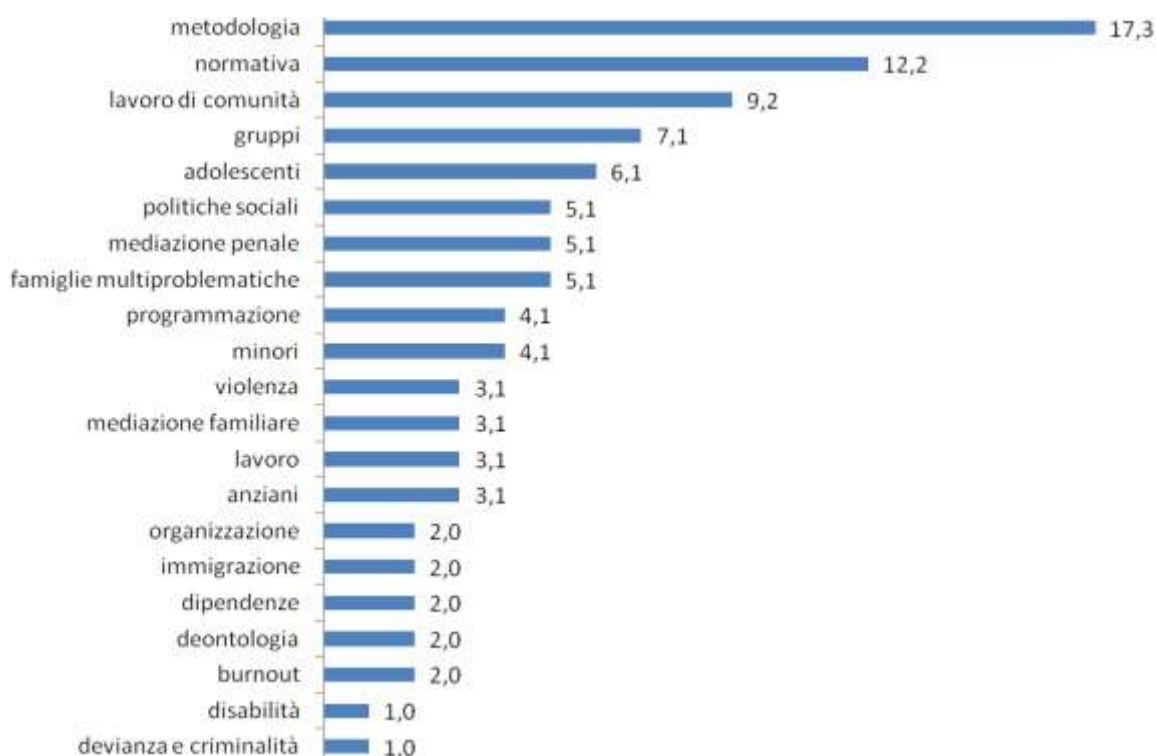
**Tabella 14 - Percentuali delle risposte relative al confronto con altre professioni (risposte 97,3%)**

Le tabelle 13 e 14 riportano con quale interesse le persone che hanno partecipato ai corsi si confrontino con i colleghi o con altre professioni: emerge un alto bisogno di confronto con i colleghi della stessa professione. Il quesito numero 7 del questionario dava la possibilità di esprimere il grado di interesse verso alcune tematiche specifiche.

Temi specifici	2013	2014	Variazione
Famiglia multiproblematica	38,90	51,70	12,80
Prevenzione e lavoro di Comunità	36,60	39,64	3,04
Responsabilità giuridica dell’operatore	33,90	38,93	5,03
Mediazione familiare	33,90	31,59	-2,31
Supervisione in servizio	27,20	26,1	-1,07
Pianificazione sociale territoriale	26,80	19,2	-7,60
Problematiche inerenti la multiculturalità	23,70	28,1	4,41
Progettazione interventi educativi	22,20	29,7	7,52
Politiche sociali e riforma dell’assistenza	20,60	18,1	-2,47
Deontologie delle professioni d’aiuto	7,80	9,5	1,75
Tutela della privacy	7,00	7,3	0,30

**Tabella 15 . Percentuali di preferenza verso alcune tematiche specifiche (98,5% di rispondenti al quesito)**

In questo quesito si registrano significative variazioni rispetto al 2013. In particolare un’ulteriore crescita di interesse verso il tema della problematicità familiare, che comunque era già la priorità dello scorso anno. Invece, la diminuzione più importante è quella relativa ai temi della pianificazione territoriale, probabilmente rispondente ad un periodo di assestamento rispetto all’intenso lavoro di programmazione delle annate precedenti.



**Grafico 9 - Percentuali di risposta per ulteriori tematiche specifiche (98 indicazioni)**

Il grafico 9 riporta le percentuali di interesse verso alcune ulteriori tematiche specifiche, che sono state espresse in forma aperta e poi ricodificate secondo le categorie indicate. I temi segnalati attengono principalmente ad aspetti di metodologia di servizio sociale, di aggiornamento rispetto alle novità della normativa di settore, di lavoro con la comunità e con i gruppi, sia di professionisti che di utenti.

In merito agli ostacoli che non facilitano gli operatori alla partecipazione delle iniziative formative, sono state analizzate le frequenze di risposta per i seguenti fattori:

- L'ente di appartenenza che non autorizza facilmente la partecipazione .....**Aut\_Ent**
- L'impegno di tempo richiesto per la partecipazione ..... **Temp\_Rich**
- La distanza della sede del corso dal posto di lavoro .....**Dist\_Sed**
- Il costo dei corsi..... **Cost\_Cors**
- La durata dei corsi.....**Dur\_Cors**

Come per gli anni scorsi l'ostacolo principale è il tempo richiesto seguito dalla distanza dalla sede lavorativa e dall'autorizzazione dell'ente di appartenenza.

	2013	2014
<b>Temp_Rich</b>	34,5	27,1
<b>Dist_Sed</b>	25,3	26,8
<b>Aut_Ent</b>	21,0	26,6
<b>Cost_Cors</b>	18,8	17,3
<b>Dur_Cors</b>	2,3	2,2
<b>Totale</b>	100	100

**Tabella 16 - Percentuali di risposta dei principali ostacoli alla formazione (percentuale rispondenti 89,5%)**

## CONCLUSIONI

Andando a trarre alcune conclusioni possiamo provare a tracciare un profilo dell'operatore, che emerge dalla lettura dei dati, e dei suoi bisogni formativi:

- Si conferma, come negli anni precedenti, che l'utente dei corsi è prevalentemente una giovane donna con una laurea in servizio sociale, che è nei primi dieci anni della sua vita professionale ed è una dipendente pubblica, occupata prevalentemente presso il Servizio sociale dei Comuni oppure nelle Aziende Sanitarie. Oltre che nel SSC, lavora anche in servizi per minori, famiglie e disabili.
- E' una professionista che avverte crescere l'esclusione sociale, che va ad influire sulle famiglie e sui minori. E' interessata anche agli aspetti di organizzazione dei servizi, forse anche in relazione ai cambiamenti di assetto istituzionale in corso. Da notare inoltre che le problematiche legate all'immigrazione stanno assumendo delle soglie di attenzione molto rilevanti.
- Vorrebbe approfondire soprattutto le tematiche delle problematiche nei rapporti familiari, sempre più compromessi anche da difficili situazioni economiche e occupazionali, che hanno riflessi importanti sulla vita dei bambini e degli adolescenti. E' interessata anche a valorizzare le risorse della comunità, in un'ottica di collaborazione e prevenzione.
- Le competenze trasversali che vuole rinforzare sono soprattutto di carattere valutativo e progettuale, con riferimento all'intervento diretto con l'utenza. Vuole incrementare la sua competenza anche rispetto alla gestione dei rapporti con le risorse territoriali.
- E' sempre interessata al confronto professionale, con una preferenza per quello con i colleghi della stessa professione, forse in ragione anche della necessità di scambio di esperienze e informazioni.
- Interrogata su aspetti più specifici, si orienta su problematiche di metodologia dei servizi e di approfondimento di conoscenze normative e giuridiche, probabilmente anche in concomitanza con le riforme in atto in Regione.
- Sente l'esigenza di maggior tempo da dedicare ad una formazione più accessibile, sia in termini spaziali e logistici, sia rispetto ai tempi di autorizzazione da parte del proprio datore di lavoro.

Trieste, novembre 2015